DELLE FESTE, E PUBBLICI DIVERTIMENTI

Solite a farsi fra l'anno, e in alcuni tempi determinati.

FESTE STABILI

GENNAJO

1. Sua Serenità col sol solito Reale corteggio scende a udire la Messa in S. Marco, ove per tre giorni continui si espone il santissimo Sagramento; e la sera del terzo dì si fa la solenne Processione per la gran Piazza coll'intervento di tutta la Nobiltà.

6. Sua Serenità scende in S. Marco, ove ode la Messa, ed egli stesso risponde alla Confessione e all'Introito.

8. Sua Serenità visita la Chiesa Patriarcale di S. Pietro di Castello per la liberazione della peste dell'anno 1631.

14. Sua Serenità scende in S. Marco per la celebrazione della festività di S. Pietro Orseolo, che fu Doge di Vinegia; esponendosi solennemente le sue Reliquie.

FEBBRAJO.

1. Sua Serenità portasi alla visita di S.

Maria Formosa, pe'l ricuperamento delle Spose rubate da' Trieſtini a Caſtello negli anni 939. li 31. Gennajo.

2. Sua Serenità ſcende in S. Marco alla benedizione de' Cerei.

MARZO.

25. Sua Serenità ſcende in S. Marco a udire la Meſſa; e nel dopo pranzo ode la Predica che viene fatta di ordinario dal Predicatore di S. Lorenzo: e ciò in memoria della unione de' popoli circonvicini che abitarono queſte Iſolette, nel dar principio alla edificazione di queſta inclita Città negli anni 1421. In queſto giorno il Proccuratore di *Supra*, Caſſiere, veſtito di Porpora, portaſi alla Chieſa della *Salute* per eſporre la Immagine della B. V. trasferita di Candia l'anno 1669.

APRILE.

3. Sua Serenità va nel dopo pranzo coll' Eccellentiſſimo Collegio alla viſita della Chieſa, detta la *Carità*, per la Indulgenza conceduta dal Pontefice Aleſſandro III.

16. Sua Serenità ode Meſſa in S. Marco, e poi va proceſſionalmente intorno alla Piazza in memoria della liberazione di

questa Repubblica da Congiurati l'anno 1354.

24. Sua Serenità ode Vespero in S. Marco.

25. In questo giorno dedicato al Vangelista S. Marco primo Protettore della Città, Sua Serenità scende nella Chiesa Ducale a udire la Messa. Indi riceve a lauto Banchetto gli Eccellentissimi Senatori di Pregadi cogli Ambasciadori delle Corone; e si fanno Maschere.

Maggio.

Sua Serenità portasi alla Chiesa, detta *le Vergini*, e vi ode la Messa: poi visita quella di S. Daniele.

9. Sua Serenità coll' Eccellentissimo Collegio assiste in S. Marco alle solenni Esequie del fu Cardinal Zeno: e quando il giorno fosse impedito, la funzione si differisce.

Giugno.

13. Sua Serenità portasi per voto alla Chiesa della *Salute*, a visitare la Reliquia insigne di S. Antonio di Padova, trasferita l'anno 1654.

15 Sua Serenità visita la Chiesa de' Santi Vito e Modesto, detta *S. Vio*, in

memoria della scoperta Congiura del 1310. Indi riceve a solenne banchetto la Serenissima Signoria cogli Ambasciadori esteri; e vi sono Maschere.

25. In questo giorno in cui si celebra l'Apparizione di S. Marco, Sua Serenità scende a udire la Messa nella Chiesa Ducale; e va in Processione, in cui si porta il Vangelo scritto dallo stesso S. Marco, trasferito di Aquileja nel 1420.

26 Sua Serenità portasi alla visita della Chiesa de' Santi Giovanni e Paolo, per la Vittoria riportata sopra i Turchi a' Dardanelli l'anno 1656.

LUGLIO.

17. Sua Serenità visita la Chiesa di S. Marina, in memoria della ricuperazione di Padova l'anno 1510.

AGOSTO.

15. Sua Serenità ode Messa in S. Marco, celebrata da Monsignor Primicerio.

16 Sua Serenità coll'accompagnamento del Senato e degli Ambasciadori visita la Chiesa di S. Rocco: poi si trasferisce verso la Chiesa de *Frari*, ove trattenutosi alquanto, si parte.

SETTEMBRE.

8. Sua Serenità ode Messa in S. Marco.

OTTOBRE.

7. Sua Serenità portasi alla visita della Chiesa di S. Giustina per la Vittoria ottenuta sopra i Turchi alle Curzolari nel 1571.; e poi ritorna in S. Marco.

15. Sua Serenità visita la Chiesa *delle Terese*, e vi ode la Messa.

NOVEMBRE.

1 Sua Serenità scende in S. Marco a udire la Messa.

21. Sua Serenità visita per voto la Chiesa della Salute per la liberazione della peste del 1631.

DECEMBRE.

6. Sua Serenità ode la Messa nella Cappella di S. Niccolò, eretta per voto negli anni 1220.

8. Sua Serenità scende in S. Marco, ed interviene alla Processione, che si fa in onore della B. V.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

24 Sua Serenità scende in S. Marco solennemente al Matutino e alla Messa della sera che termina alle tre ore.

25. Sua Serenità ode la Messa in S. Marco, e nel dopo pranzo la Predica: indi portasi al Vespero in S. Giorgio Maggiore.

26. Sua Serenità ode Messa in S. Giorgio Maggiore; e poi riceve al solenne Banchetto cogli Ambasciadori la Serenissima Signoria, e que' Senatori che al numero di XLI. concorsero alla sua creazione.

FESTE MOBILI.

Il Giovedì grasso (così viene volgarmente chiamato il Giovedì dell'ultima settimana di Carnovale) il Doge colla Serenissima Signoria e cogli Ambasciadori, nel Palazzo Ducale sta presente alle Feste e a' Giuochi che si fanno nella gran Piazza di S. Marco, la quale rassembra un Anfiteatro per gli Palchi che le sono eretti d'intorno. Nel mezzo si alza una gran Macchina di fuochi artifiziali: ma prima di dare a questi principio, si veggono alcuni Giuochi di Forze di Uomini, fatti dalle due Compagnie de' *Niccolotti* e de' *Castellani*, detti dal volgo le

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Giuoco di Forze.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

FORZE D'ERCOLE. Sogliono anche precedere diversi Balli sulla Corda e sul Palco di detta Macchina; e finalmente il Volo sulla corda che dal Campanile di S. Marco va a terminare nel Canale: oltre a certe funzioni simboliche di tagliare ad un colpo la testa ad alcuni Tori.

Nel Sabbato di questa ultima settimana di Carnovale, la mattina si presentano al Tribunale del Santo Uffizio tutti i Predicatori che debbono predicare la Quaresima nella Città.

LA DOMENICA DELLE PALME Sua Serenità ode Messa in S. Marco, e assiste coll'Eccellentissimo Senato alla Processione, con cerimonie notabili: e nel dopo pranzo ascolta la Predica e sta presente al Vespero: indi portasi alle Chiese della *Pietà e del Sepolcro*.

NEL MERCOLEDÌ SANTO Sua Serenità visita la Chiesa di *S. Giovanni di Rialto*, e poi ritorna a S. Marco a' divini Uffizj.

NEL GIOVEDÌ SANTO Sua Serenità scende in S. Marco, e assiste alla Messa solenne; terminata la quale, visita la Chiesa di *S. Jacopo di Rialto*; e nel dopo pran-

zo, di nuovo scende in S. Marco per assistere agli uffizj divini.

Nella sera di questo giorno si mostra nella stessa Chiesa Ducale il Sangue miracoloso di Nostro Signore, portato da Costantinopoli l'anno 1204. con molte altre insigni Reliquie: e la funzione viene onorata da un gran concorso di popolo e dalle processioni di tutte le *Scuole Grandi* con dispendio straordinario di Cera.

Nel venerdi' Santo Sua Serenità scende in S. Marco, ove assiste in abito di lutto a tutta la sagra funzione: e nel dopo pranzo ascolta la Predica. Si fa poscia la Processione; e posto Nostro Signore nel Sepolcro, il Cancelier-Grande lo chiude coll'anello di Sua Serenità.

Nella sera poi si vede illuminata tutta la gran Piazza di S. Marco con doppie Torcie per ogni finestra; oggetto degno dell'ammirazione del *Forestiere*.

Nel Sabato Santo Sua Serenità scende in S. Marco, e assiste agli Uffizj divini.

Nel giorno di Pasqua Sua Serenità ode Messa in S. Marco coll'assistenza del Clero della Ducale: e nel dopo pran-

zo, udita la Predica che viene fatta di ordinario dal Predicatore di S. Zaccaria, vaſſene all'ora del Veſpero alla Chieſa del detto S. Zaccaria.

LA DOMENICA IN ALBIS Sua Serenità viſita la Chieſa di S. Geminiano: in memoria ch'eſſendo quella piantata in mezzo alla Piazza, fu atterrata, e riedificata nel ſito ove al preſente ſi truova.

LA VIGILIA DELL'ASCENSIONE Sua Serenità ſcende nella Chieſa Ducale, e vi aſſiſte al Veſpero che ſi canta ſolennemente. Si eſpone ſull'altar maggiore il Teſoro; e dopo ſi moſtra il Sangue miracoloſo di Noſtro Signore, con altre prezioſe Reliquie.

IL GIORNO DELL'ASCENSIONE Sua Serenità coll'accompagnamento del Nunzio Apoſtolico, de' Regj Ambaſciadori, e della Sereniſſima Signoria, monta la Nave Reale, detta

IL BUCENTORO, e portaſi fuori de' Caſtelli che guardano la imboccatura del Porto di S. Niccolò di Lido. Quivi coll' aſſiſtenza di Monſignor Patriarca di queſta Città, faſſi la ſolenne funzione dello Spo-

salizio del Mare, gittandosi dentro alle acque dal Sereniſſimo Doge un Anello d' oro col proferire queſte parole: *Deſponſamus te Mare in ſignum veri perpetuique Dominii*, ec. in memoria della ſegnalata Vitoria riportata ſopra Federigo Imperadore a favore del Pontefice Aleſſandro III. Terminata la gran funzione che viene applaudita collo ſparo di tutta l'Artiglieria de' Caſtelli, e con infinite acclamazioni di giubilo, ſi canta la Meſſa ſolenne nella detta Chieſa di S. Niccolò, dopo la quale Sua Serenità ſi riduce al Palazzo Ducale, ove ſiede al ſolito reale Banchetto cogli Ambaſciadori e colla Sereniſſima Signoria.

Per quindici giorni continui dura la Fiera doviziosiſſima dell'Aſcenſione nella gran Piazza di S. Marco, con quantità di Maſchere ſontuoſamente veſtite.

La Domenica della Pentecoste Sua Serenità ode Meſſa in S. Marco.

Il giorno del Corpusdomini il Sereniſſimo ſcende nella Chieſa Ducale, aſcolta la Meſſa, e aſſiſte alla ſoleniſſima Proceſſione che ſi fa per la gran Piazza di S. Marco, coll'intervento di Monſignor Patriarca, e di tutto il Clero ſecolare, e

Regolare, e col ricco accompagnamento delle sei Scuole grandi.

La terza Domenica di Luglio il Doge colla Sereniſſima Signoria portaſi per Voto alla viſita della Chieſa del *Redentore* in memoria della Liberazione di queſta Città dalla peſte negli anni 1575. Solenniſſima è la funzione coll'intervento di tutto il Clero Regolare e Secolare, e di tutte le Scuole Grandi.

FESTE STRAORDINARIE.

Nella creazione del nuovo Doge ſi gode la pubblica comparſa e la ſolenne cerimonia di gettare al popolo monete d' oro e d'argento, mentre egli è portato per la Piazza di S. Marco dentro una Bigoncia di legno dorato. In tale occaſione ſi fanno Maſchere per tre giorni; e in ciaſcuna ſera di queſti nel mezzo della gran Piazza ſi veggono da un' alta Macchina fuochi artifiziali. Innumerabile poi è il concorſo al Palazzo Ducale, e ſolenniſſima è la feſta e l'allegrezza comune.

Nella elezione de' Proccuratori di S. Marco ſi fanno feſte ne'loro Palaz-

zi per tre giorni continui, con Maschere. Nel giorno poi solenne del loro ingresso, viene il nuovo Proccuratore acompagnato da una quantità grande di Nobili vestiti di Porpora, partendosi dalla Chiesa di S. Salvatore per la via detta *la Mercerìa* riccamente e ingegnosamente addobbata; e arrivato dinanzi alla maestà del Principe sedente in Trono, dopo aver esposto con brevi periodi un erudito ringraziamento, discende a prendere la investitura dell'alta Dignità nel Palazzo destinato a' Proccuratori di S. Marco.

L'INGRESSO DEGLI AMBASCIADORI STRANIERI è pure maestoso e bello, quando la prima volta si presentano pubblicamente al Serenissimo Collegio.

LA REGATA per ultimo è uno de' più lieti divertimenti che soglia dare il Pubblico a' Principi Forestieri. Nel giorno destinato ad una tal festa, si vede il gran tratto del Canal-grande che corre per mezzo della Città, tutto addobbato di ricche tappezzerie, pendenti da' Palazzi che da tutti e due i lati lo chiudono. La comparsa poi delle Barche pomposamente guernite, collo sfoggio di ricche livree, e piene di concerti armoniosi,

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

Machina da cui si dispensano li Premj alli uincitori della Regata

F.co Zucchi s.

Sontuosa Peota fatta per la solenne Regata in Venezia li 07. Maggio 1716.
in onore di S. A. R. il Pencipe Elettorale di Sassonia, ora Re di Polonia.

Universitäts- und
Landesbibliothek Düsseldorf

accresce vieppiù l'ammirazione, e il diletto. Sia un saggio di questo grande apparato la fontuosa

PEOTA formata in occasione della solenne Regata che si fece in Vinegia li 27. Maggio 1716. ad onore di S. A. R. il Principe Elettorale di Sassonia, al presente Re di Polonia; di cui se ne da quì il disegno.

Il divertimento maggiore però si è il vedere lo sforzo degli emuli Remiganti che a gara contendono per giugner primi alla meta destinata, ch'è la gran Macchina eretta sull'acqua dirimpetto al Palazzo Foscari. Da questa a' quattro di tutti gli ordini che vi arrivano i primi, si dispensano i premj proposti a'vincitori.

IL FINE